

Pratica 4 by Supercluster

L'orecchio gigante della ragnatela

Durata: 1 ora e 30 minuti

L'obiettivo della pratica è mostrare come siamo sempre connessi con ciò che ci circonda, che sia con gli esseri umani o con altri esseri nella natura. Anche se non ne siamo consapevoli, la nostra presenza in un luogo ci rende parte di una polifonia continua di voci e suoni. Le persone in circostanze di salute difficili possono rendersi conto di far sempre parte di questo concerto e coltivare un senso di appartenenza al pianeta qui e ora.

Ispirata agli uccelli storni, questa attività invita le persone a risonare insieme con il loro ambiente diretto imitando i suoni ambientali. Questa pratica ci aiuta a essere più consapevoli dell'attività intorno a noi e a creare un senso di empatia diventando l'altro per un momento.

Fase 1: Se all'aperto, scegliamo un punto dove ci sono una varietà di suoni e evitiamo luoghi troppo rumorosi. Formiamo un cerchio stando in piedi. Parliamo degli uccelli storni e della loro grande abilità di vocalizzare e imitare il suono di altri uccelli e persino il suono delle macchine.

Fase 2: Quando siamo pronti, iniziamo ad ascoltare e, quando lo desideriamo, scegliamo un suono che ci piace e imitiamo il suono e il ritmo. Può essere qualsiasi suono, macchine, uccelli, voci... ecc. Se vogliamo, possiamo muoverci per seguire la traiettoria del suono. In qualsiasi momento possiamo rimanere in silenzio e scegliere un altro suono a nostra scelta.

Fase 3: Dopo 5 minuti, formiamo un cerchio e condividiamo come abbiamo risonato con lo spazio e cosa o chi siamo diventati per un momento. Segniamo la differenza tra suoni (linguaggio?) e rumori (assenza di linguaggio?). Chiedi se il suono del vento, del fiume e dell'oceano sono suoni o rumori. Puoi categorizzare i suoni in 3 gruppi basati sulla classificazione in bioacustica di Bernie Krause: geofonia (suoni della Terra), biofonia (suoni degli esseri viventi) e antropofonia (suoni fatti dagli umani e dalle loro macchine).

Fase 4: Proponi la scoperta di app per smartphone:

- Merlin Bird, per riconoscere gli uccelli dai loro canti (<https://merlin.allaboutbirds.org/sound-id/>)
- Decibel X, o simili, per misurare i decibel e la potenziale soglia del rumore in città
- Deep Time Walk app, scopri quando sono apparsi i primi suoni degli esseri viventi sul pianeta (<https://www.deeptimewalk.org/>)

Valutazione: Questa pratica dovrebbe risvegliare la capacità dei partecipanti di ascoltare attentamente e giocare con la loro voce per imitare la natura. Se i partecipanti continuano a fare suoni dopo la pratica, è un buon segno che si divertono a imitare suoni e che lo faranno naturalmente in futuro. Nota che imitare i canti degli uccelli è un ottimo modo per imparare a identificare la loro presenza e che alcune persone sono grandi maestre nell'imitare gli uccelli.

Altri commenti: Se l'attività si svolge al chiuso, utilizza una registrazione audio dei canti degli uccelli della zona locale, integrata dalla foresta pluviale amazzonica, ad esempio, per esplorare similitudini e differenze nella biodiversità tra i continenti.

Riferimenti: Questa pratica è ispirata da grandi insegnanti, naturalmente dalla Natura, ma anche da Rich Blundell e dal progetto Oika, Jon Young del progetto 8 Shields e dai partner del progetto No One Forgotten, tra gli altri. Grazie!

The "Art of Connection" as a methodology for artists with and without disabilities © 2024 by Hopeart , Voarte, Supercluster, Abana, Action Synergy is licensed under CC BY-NC-ND 4.0. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>